

ACLI



VARESE

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI di Varese ~ Numero 2 / Aprile 2018



VOLONTARIATO

TEMPO CHE MERITA RICONOSCIMENTO

PRIMO PIANO

Monsignor Delpini incontra i promotori sociali delle ACLI lombarde

PRIMO PIANO

Volontariato: tempo che merita riconoscimento
Mi chiamo Sara e ho 24 anni
L'essenzialità

APPROFONDIMENTO

Ridisegnando destra e sinistra
Sette nuove proposte per una nuova agenda sulle migrazioni



ACLI Varese aprile 2018 - n. 2
Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione, consultabile sul sito: www.aclivarese.org

Registro Stampa
Tribunale di Varese n.234

Direzione e redazione
via Speri Della Chiesa n.9
21100 - Varese
tel. 0332.281204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione
Francesca Botta
Eloisa Di Genova
Federica Vada

Hanno collaborato
Filippo Pinzone, Ruffino Selmi, Sara Basaglia, Michel Dell'Oro, Kader Fofana, Christian Okaingni, Maria Luisa Seveso, Laura Ghiringhelli, Filippo Cardaci, ACLI Colf di Gallarate e Varese, Circolo ACLI di Castelvecchio e di Marnate.

Progetto grafico e impaginazione
Federica Vada

Stampa tipografica
Magicgraph
via Galvani n. 2bis
Busto Arsizio (VA)

Garanzia di tutela dei dati personali:
i dati personali degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto del D.lgs. 196/2003. Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a:
ACLI - via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese

SOMMARIO

PRIMO PIANO E APPROFONDIMENTI

Mons. Delpini incontra i promotori sociali delle ACLI lombarde	4
Volontariato: tempo che merita riconoscimento	6
Mi chiamo Sara e ho 24 anni	7
L'essenzialità. Un weekend di formazione per i ragazzi del SCN	8
Ridisegnando destra e sinistra	10
Sette proposte per una nuova agenda sulle migrazioni	12

STILI DI VITA E AMBIENTE

Economia solidale: il rispetto del lavoro e del territorio	14
--	----

SERVIZI

Patronato ACLI Varese

Hai rinnovato l'ISEE?	16
-----------------------	----

Servizi di Assistenza Fiscale ACLI Varese srl

730 precompilato? No grazie	18
-----------------------------	----

ASSOCIAZIONI SPECIFICHE

ACLI Arte e Spettacolo Varese

Congresso provinciale ACLI Arte e Spettacolo Varese	19
---	----

Unione Sportiva ACLI Varese

Registro CONI 2.0	20
-------------------	----

Federazione Anziani e Pensionati ACLI

Pensioni 2018: ora donne e uomini alla stessa età	22
---	----

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Istituto Pace Sviluppo e Innovazione ACLI

#FNL2018 lancia il crowdfunding su Tribboom	23
---	----

VITA ASSOCIATIVA

Dai circoli	24
-------------	----

SPIRITUALITÀ

Incontro di spiritualità ACLI a Bose	26
--------------------------------------	----

RUBRICA

Mostre, libri, film	27
---------------------	----

TURISMO SOCIALE E RESPONSABILE

Centro Turistico ACLI - Offerte riservate ai soci	28
---	----

EDITORIALE:

AAA VOLONTARI CERCASI

Cari lettori,

di Filippo Pinzone
Presidente provinciale ACLI

questo numero di ACLI Varese vede al centro della nostra rivista una grande ricchezza delle ACLI: i volontari. Nella nostra realtà, le persone che donano il loro tempo, le loro capacità e la loro disponibilità gratuitamente in favore del bene comune sono da considerare la nostra più grande ricchezza ed al momento sono oltre 500, impegnate e coinvolte in specifici progetti che nel tempo le ACLI hanno proposto in tutto il territorio provinciale.

Gli ambiti di impegno dei volontari sono molti e, oltre a quelli che impegnano quotidianamente gli operatori effettivi nelle accoglienze, negli uffici e nelle Associazioni Specifiche, non vanno dimenticati gli oltre 70 presidenti di circolo, i segretari, i componenti dei direttivi provinciali e di zona, persone che donano la loro opera per portare avanti tutti gli adempimenti necessari a tenere in piedi la nostra Associazione.

Le nobili attività di volontariato sono però tutt'altro che semplici, necessitano di capacità particolari come quella di relazionarsi con gli altri e di affrontare le problematiche e le difficoltà, ma anche di approfondimento e aggiornamento costante. La necessità di una forte formazione continua è risultata determinante ad esempio sia per i Promotori Sociali del Patronato ACLI, che per i volontari all'accoglienza, necessità che permette loro di restare sempre aggiornati su innumerevoli aspetti che connotano l'essere volontario: orari degli sportelli, servizi, riforma del terzo settore, strumenti all'avanguardia a disposizione di tutti - come la nuova applicazione per smartphone "ACLI vicino a te".

Inevitabilmente, l'attività di volontariato necessita di un ricambio e di conseguenza anche dell'inserimento di nuovi volontari all'interno dei progetti. Accoglienza, sportello di Amministratore di Sostegno, Lega Consumatori, queste sono soltanto alcune delle realtà all'interno delle quali poter contribuire con il proprio aiuto e per le quali siamo alla ricerca di nuovi volontari - nelle sale d'aspetto e alle accoglienze saranno presto disponibili dei tagliandi appositi per la raccolta delle disponibilità e delle adesioni.

Essere volontari è complesso, ma dà molte soddisfazioni, richiede di investire del tempo con e verso gli altri, significa aprirsi al nuovo e allargare gli orizzonti, cogliere gli stimoli e le ricchezze dalle esperienze, riflettere e gestire le criticità. È una sfida che ci porta ad avere una consapevolezza dei propri limiti e di quelli altrui. È una scelta che ci chiama a donare il nostro tempo. Sei pronto?!

Siamo a tua completa disposizione per spiegarti cosa significa fare il volontario alle e per le ACLI, capire che aiuto puoi dare, e illustrarti la nostra realtà, mettendo in chiaro uno stile e i valori che ci hanno caratterizzato in 70 anni di storia e che ancora oggi ci caratterizzano.

Ti aspettiamo!



MONSIGNOR DELPINI

Estratto dell'intervento dell'Arcivescovo di Milano, all'incontro con i promotori sociali delle ACLI lombarde.

a cura della Redazione

Leggendo la vita di mio papà, il ragionier Delpini.

“Un caro saluto a tutti. Sono molto contento di essere qui. Il tema che mi è stato affidato è: il volontariato come esperienza e testimonianza. Io non ho preparato una relazione, ma una testimonianza. Prendo qualche spunto dalla storia del ragionier Delpini, mio papà.

[...] Il ragionier Delpini era un ragioniere di quelli che si erano diplomati alle scuole serali: era andato a lavorare fin da ragazzo per tante ore del giorno. Poi, non so come, gli è venuto in mente di iscriversi e frequentare la famosa scuola serale Carnelli di Gallarate.

Si era già verso la fine della seconda guerra mondiale quando ha deciso di frequentare la Carnelli di sera; se mi ricordo bene, ha superato i cinque anni di ragioneria in tre anni, studiando di notte e condensando

gli studi delle materie in pochi anni.

[...] Per diversi secoli la società, piuttosto statica, era caratterizzata dall'inerzia, per cui i figli dei contadini facevano i contadini, i figli dei servi facevano servi, i figli dei padroni facevano i padroni.

La generazione di mio padre, che è stata poi protagonista del miracolo economico, ha cambiato mentalità: ha capito che si poteva essere protagonisti della propria vita e non essere condizionati dalle circostanze.

[...] Mi rammento che lui aveva un portafoglio, piuttosto gonfio, ma con pochi soldi; conteneva invece una serie di tessere. Tra quelle che ricordo c'erano: la tessera dell'Azione Cattolica, in qualità di socio, quella della Democrazia Cristiana a cui era iscritto, quella delle ACLI, in qualità di socio, quella dei Combattenti e Reduci, la cui sezione era presente nel paese, quella dei confratelli del Santissimo Sacramento, forse quella della Mutua, di cui era segretario (la Mutua era una forma di associazione

istituita per far fronte ad alcune spese sanitarie). Insomma aveva un portafoglio gonfio ... di tessere!

Avere tante tessere: era un'altra caratteristica della generazione di mio padre che, forse, rappresenta un insegnamento per la nostra. La sua generazione, infatti, si distingueva per una specie di naturalezza per la partecipazione.

Uno, quando abita in un paese, sente di esserne parte viva. [...] Ecco, questo è ciò che ho ricevuto sotto forma di testimonianza da mio padre: essere attenti alle necessità delle persone, partecipare, farsi carico del bene della propria comunità anche se piccola. Tutto come se fosse una cosa naturale, con il gusto di mettere mano ai problemi per risolverli.

Questa mi sembra un'indicazione molto significativa di uno stato d'animo, che forse deve essere riproposto oggi, come frutto di una sensibilità e di una corresponsabilità che cerca di bandire il lamenti di coloro che dicono che tutto va male. [...] Il compito della sensibilità cristiana è quello di mettersi a disposizione di chi ha bisogno, di dedicare del >>

“essere attenti alle necessità delle persone, partecipare, farsi carico del bene della propria comunità”

tempo per aiutare chi è in difficoltà. Questo è ciò che ho imparato da mio padre, ragionier Delpini, e dal suo portafoglio gonfio di tessere.

Poi il ragionier Delpini andava a messa, alla domenica, sempre alla stessa ora e, possibilmente, si posizionava sulla stessa panca.

Dopo la messa, però, era obbligatorio per lui andare alle ACLI, un posto che, per noi ragazzi, era un po' sconosciuto: la sede ACLI consisteva in un paio di sale all'interno dell'oratorio, all'interno della struttura parrocchiale.

All'inizio la sua presenza presso la sede era alla domenica, dopo la messa, dopo si è aggiunta anche una sera alla settimana, mi pare il mercoledì, poi sono diventate due sere. [...] Mi ricordo che, nella vita di paese, era normale che, mentre eravamo a cena, si sentisse suonare il campanello, perché arrivavano delle persone a consegnare i documenti mancanti. Quindi capitava che la cena venisse interrotta non solo da chi veniva a consegnare i documenti mancanti, ma anche da chi ne approfittava per chiedere consigli, o per informarsi sulla pratica in corso. Questo è per dire che, mio papà, il ragionier Delpini, trovava il tempo per gli altri.

Naturalmente lavorava per mantenere la famiglia, una famiglia abbastanza impegnativa, composta dalla moglie e sei figli. E già soltanto per vedere che noi avessimo eseguito i compiti di scuola, anche se era scontato che noi li facessimo, il tempo dedicato non era poco! Lui si preoccupava che li facessimo bene. Questo è ciò che voglio dirvi: pur avendo un carico di lavoro professionale e di responsabilità familiare, riusciva a trovare il tempo per dedicarsi agli altri.

[...] Avere tempo a disposizione nonostante i propri impegni lavorativi e familiari, mettersi a disposizione per la gente, questo è ciò che uno può offrire. Chiaramente nessuno può risolvere i problemi degli altri, però il fatto di poter gestire il tempo come una risorsa a disposizione degli altri, questo

ritengo che faccia parte, secondo la tradizione, dell'operosità lombarda.

[...] Talvolta nel nostro tempo, nella nostra condizione, ci sia la tendenza quasi ad appropriarsi, a difendere gelosamente il proprio tempo, a temere che il proprio tempo venga invaso dai bisogni degli altri.

Al contrario, io ho imparato che il tempo è un'occasione per far del bene. Avere tempo per far del bene è una testimonianza preziosa. Bisogna farlo, ma non come uno che è "costretto" - è tipico di chi dice: "Mi sono preso un impegno, adesso bisogna proprio che vada..." e lo fa di malavoglia - bensì lo si deve fare "con gusto", per avere una specie di gratificazione, non tanto per sentirsi ringraziare con una specie di premio per un risultato positivo raggiunto, ma la gratificazione è proprio il gusto di sentirsi utili, è essere consapevoli che il tempo dedicato ad aiutare gli altri è utile. Questo è un altro esempio che mi sembra di raccogliere.

Vi voglio dire un'ultima cosa: mio papà, il ragionier Delpini, dopo cena, se non c'era qualche riunione presso la sede dell'Associazione Cattolica, o del Comune, o delle ACLI, se non aveva altri impegni, usciva di casa, scendeva la collinetta dove abitavamo, percorreva il viale per fare "due passi".

Io mi sono persuaso che in quelle sue passeggiate serali non facesse corse o altri esercizi fisici per tenersi in forma - quello non era un problema a quei tempi - ma recitasse il rosario: viveva così, in solitudine, un momento di preghiera personale.

Da quelle "soste di preghiera" ricavava energie per affrontare poi tutti i problemi, compresi i dispiaceri, che lo coinvolgevano direttamente.

Ecco, non voglio fare una causa di beatificazione per mio papà, però voglio esprimere la mia gratitudine per tutto ciò che mi ha insegnato.

Concludo dicendo che al mio paese non c'era solo lui che si impegnava, ma c'erano anche altri. C'era un gruppo di persone che, in un modo o in un altro, si dedicavano alle ACLI, piuttosto che alla Confraternita del Santissimo Sacramento, piuttosto che alla Società sportiva (gli impegni non devono essere uguali per tutti).

Tutte quelle persone, però, si sono formate con l'idea che darsi da fare per il bene altrui fosse una cosa naturale. Questo è stato certamente frutto di un'educazione da parte dei loro "maestri di vita". E noi cerchiamo di essere degni dell'eredità che ci hanno consegnato." •

**Milano,
18 novembre 2017**





TEMPO CHE MERITA RICONOSCIMENTO

di Ruffino Selmi

Un tentativo di nevicata, non ha impedito ai soci di partecipare all'assemblea AVAL della provincia di Varese, svoltasi al Monastero Romite Ambrosiane del Sacro Monte di Varese, sabato 17 marzo 2018. L'assemblea è stata un'occasione per ritrovarsi insieme e condividere un momento di amicizia, conclusosi con la visita guidata alla Cripta e al Santuario, piccoli scrigni di cultura e di arte.

I lavori sono stati aperti da due riflessioni, tratte dal "Vocabolario della vita quotidiana", dell'arcivescovo Mario Delpini sul significato dei verbi collaborare e benedire, dopodiché il presidente, Ruffino Selmi, ha avviato i lavori presentando il bilancio, i dati e le attività realizzate nel corso del 2017. Dalla relazione è emersa la grande varietà degli ambiti di impegno dei volontari - attualmente superiore alle 500 unità! Il loro impegno, come quello dei promotori sociali, collaboratori dei circoli e nelle sedi di Zona, insegnanti di italiano per gli stranieri, si traduce in ore di tempo donato che meritano riconoscimento e plauso. Lo scorso anno c'è stato un consolidamento dei progetti "Tessere amicizie" e "Nati per leggere", degli sportelli informativi sull'Amministratore di Sostegno e della Lega Consumatori, che tutela i cittadini di fronte ai cavilli contrattuali perpetrati, spesso ai loro danni, dalle grandi aziende e multinazionali. Mentre l'aggregazione di alcune decine di volontari, coordinati dalla zona ACLI di Busto Arsizio, ha permesso l'avvio nella città di una mensa per la distribuzione di pasti caldi ai poveri, realizzata in collaborazione con gli studenti della sede Enaip Lombardia di Busto Arsizio, con le Caritas locali e il Decanato. A tutti è stata espressa la gratitudine per questa vivacità di presenze, ed è stato rinnovato l'invito ad essere promotori delle molteplici opportunità di volontariato nelle e con le ACLI. L'assemblea è stata anche l'occasione per sottolineare la necessità di una più efficace formazione dei volontari, non solo inerente alle specifiche mansioni, utile a condividere il "comune sentire" delle ACLI: i valori di solidarietà, accoglienza, attenzione alle persone in difficoltà. Un impegno che coinvolge tutti, ribadito anche nell'intervento del presidente provinciale ACLI Filippo Pinzone.

IL NUOVO CODICE DEL TERZO SETTORE

Francesca Botta - Segretaria all'organizzazione delle ACLI provinciali - durante l'Assemblea ha analizzato la nuova legge di riforma del Terzo Settore, che obbliga il mondo dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione e dell'impresa sociale a dei cambiamenti profondi, nel tentativo di uniformare, generando opportunità e nuove forme di collaborazione e relazione tutte da esplorare. Il Codice del Terzo Settore raggruppa in un unico testo le normative preesistenti e prevede che si creino gli ETS (Enti di Terzo Settore), un grande "cappello" sotto il quale si raccolgono tutte le associazioni con le loro specificità. Entrato in vigore il 3 agosto del 2017, il percorso della sua attuazione non è ancora concluso a causa della mancanza di decreti attuativi, e avremo altre occasioni per approfondirla. La Riforma esprime per la prima volta, all'interno di una legge, un richiamo esplicito alla gratuità. Questo per noi rappresenta il riconoscimento e la valorizzazione della grandezza del "dono" del volontariato, di chi svolge attività in favore del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo per offrire risposte ai bisogni delle persone, in modo spontaneo e gratuito, esclusivamente per i nobili fini della solidarietà. •

MI CHIAMO SARA E HO 24 ANNI

di Sara Basaglia

Mi chiamo Sara e ho 24 anni. Lo scorso luglio mi sono laureata in Scienze Sociali per la Globalizzazione presso l'Università Statale di Milano. A settembre, alla ricerca di esperienze attinenti ai miei studi, ho iniziato la mia avventura come insegnante di italiano presso le ACLI di Varese dove, per cercare di comprendere i metodi di insegnamento, inizialmente ho affiancato Luana - insegnante volontaria in ACLI da diversi

anni, Giusy - volontaria di Servizio Civile, e di tanto in tanto anche Giovanna. È così che ho avuto modo di constatare come ciascuna di loro avesse un approccio personale, maturato col tempo e in base alle proprie propensioni. C'era chi aveva un metodo più rigido, chi un approccio molto dolce e paziente, e anche chi cercava di aderire maggiormente alla sua idea di insegnamento classico delle lingue. Insomma, iniziavo a capire che **insegnare italiano non è semplicemente un "riversare conoscenze", quanto un "dare qualcosa di sé"**, e penso che questo valga in qualsiasi ambito di insegnamento e di volontariato. Non posso negare che l'inizio fu difficoltoso, perché parlare davanti a molte persone mi ha sempre messo in soggezione. Dopo poco tempo mi è stata affidata una classe tutta mia. Ed ecco che ho iniziato non solo ad investire energie nel parlare davanti a molte persone e a spiegare grammatica italiana, ma anche a pensare a come strutturare le mie lezioni, a che argomenti trattare, a che libro di testo far riferimento. Le persone che avevo affiancato sono molto volenterose, ma non sono insegnanti di professione, per cui ho fatto riferimento anche ad altre figure di professori che sono presenti nella mia quotidianità: ho chiesto loro come fanno a spiegare un determinato concetto, come si rapportano con gli alunni, quando utilizzano le immagini per spiegare un argomento, quando è meglio usare una canzone, e tanto altro ancora. Ho cercato di sopperire alle mie lacune e a quelle del contesto, ricercando tra le persone a me vicine le competenze di cui ero sprovvista. Mi si è aperto, nei fatti, un mondo intero.

Non essendoci linee guida da rispettare, ho potuto sperimentare e usare la mia fantasia. Questo, sebbene non

assicuri agli alunni un'effettiva qualità nell'insegnamento, mi ha reso molto umana ai loro occhi, rendendo possibile la creazione di un bel contesto classe. Ciononostante, vi sono delle effettive difficoltà nell'insegnare a persone che non sempre hanno una frequenza costante a causa di motivi famigliari e lavorativi. Gli alunni vengono da contesti culturali spesso molto diversi fra loro, fanno o aspirano a lavori modesti e spesso hanno bisogno di imparare l'italiano non solo per potersi integrare nel contesto sociale, ma anche e soprattutto per trovare un

lavoro che permetta a loro e alla loro famiglia di sopravvivere. Ecco perché penso che, per quanto sia per me un'esperienza arricchente e stimolante, non è sufficiente offrire un servizio su base volontaria per far fronte a quello che è un diritto fondamentale della persona, a prescindere dal fatto che egli sia o meno in condizioni regolari sul territorio italiano.

Il volontariato fa leva sul senso di solidarietà delle persone, convoglia le energie di chi vuole impegnarsi, responsabilizza chi vi si cimenta con passione e fa scoprire delle potenzialità che non si pensava di possedere. **Penso, tuttavia, che "gli ultimi" abbiano diritto ad un servizio uguale o migliore rispetto a quello riservato al resto della popolazione.**

Insegnare italiano a chi l'italiano non lo parla permette di abbattere muri e pregiudizi e avvicina mondi lontani. No, in realtà non si tratta di mondi, si tratta sempre di persone: Safia, Eileene, Yuliia, Jessica, Irina, Christiana, Svetlana, Patricia, Genoveva, Adikari, Mikele, Jimmy, Pablo, Bryan, Franklin, Jude, e tutti

gli altri che mi perdoneranno se non ricordo come si scrive il loro nome.

È bello pensare di aver contribuito a creare una sorta di famiglia, una comunità, un insieme di persone che di sicuro ha bisogno di molto aiuto ancora per maturare e rafforzarsi, per inserirsi effettivamente nel territorio, e conoscerlo e amarlo, ma che è fatta sia dai "ragazzi" (che a volte hanno anche 60 anni eppure si rimettono pazientemente sui libri), sia dagli insegnanti che tentano di metterci l'anima in ogni nuova parola spiegata, sia dal personale delle ACLI che permette di costruire tutto questo in un contesto piacevole e umano. •



“penso che “gli ultimi” abbiano diritto ad un servizio uguale o migliore rispetto a quello riservato al resto della popolazione”

L'ESSENZIALITÀ

Mezzoldo, un weekend di formazione per i ragazzi del SCN.

di Michel Dell'Oro, Kader Fofana, Christian Okaingni



Nel weekend tra il 9 e l'11 marzo scorso ci siamo recati, insieme agli altri ragazzi del Servizio Civile Nazionale Lombardia, a Mezzoldo, un piccolo borgo incastonato tra i monti della provincia di Bergamo, per partecipare alla formazione generale, il cui tema principale trattato è stato "l'essenzialità" - argomento fondamentale importante nel contesto riguardante la nostra società e la nostra generazione.

Molte attività si sono susseguite durante la tre giorni, attraverso le quali sono emersi molti aspetti riguardanti la personalità di ciascuno dei partecipanti, aspetti che ci hanno dato la possibilità di conoscerci in maniera più approfondita.

Ci sono stati momenti riguardanti attività strettamente legate al teatro, come il primo esercizio che ci ha visti partecipi di un piccolo spettacolo teatrale la cui trama metteva in contrapposizione aspetti

della società odierna con quella antecedente. Durante questa attività ci siamo impegnati divisi in gruppi ad inscenare varie rappresentazioni partendo da delle parole chiavi preassegnate e ricoprendo vari ruoli: attore, regista, costumista o sceneggiatore. Questa varietà di ruoli ci ha dato la possibilità di esprimere in modi diversi e del tutto unici situazioni, sensazioni e temi molto importanti, la maggior parte riguardanti questioni come i diritti, l'amore e l'umano in relazione all'essenziale - parola da non confondere con indispensabile.

Ci sono stati anche momenti di dibattito sul significato di questa parola, essenziale, attività riguardanti la comunicazione attraverso i gesti, ed una interessante cena sensoriale, durante la quale ci siamo dovuti imboccare a vicenda, cercando di far gustare al meglio i gusti dei piatti al compagno/a.

Abbiamo visitato un agriturismo, fatto una bellissima ciaspolata al chiaro di luna. Questi tre giorni si sono rivelati molto intensi,

"questa varietà di ruoli ci ha dato la possibilità di esprimere in modi diversi e del tutto unici situazioni, sensazioni e temi molto importanti, la maggior parte riguardanti questioni come i diritti, l'amore e l'umano in relazione all'essenziale - parola da non confondere con indispensabile"

interessanti, che ci hanno dato modo di esternalizzare personalità, idee ed emozioni attraverso momenti di confronto, dibattito, attività e teatro. L'esperienza ha dato a noi, ragazzi del SCN di Varese, la possibilità di percepire diverse sfaccettature dell'essere giovani, del pensare, del collaborare in gruppo e soprattutto la grande soddisfazione di sentirsi una vera, affiatata, squadra. •

Al via la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace

Nell'ambito del Servizio Civile Nazionale, è finalmente partita in Italia, la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, una "difesa civile non armata e non violenta" che potrà operare in situazioni di conflitto o a rischio conflitto all'estero e in aree colpite da emergenze ambientali in Italia e all'estero.

Con una nota integrativa, in gennaio, il dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha dato la possibilità agli enti e alle organizzazioni (che abbiano svolto o svolgano da almeno tre anni attività di servizio civile nazionale nelle aree e nei settori d'intervento previsti dal decreto) di aprire e accreditare nuove sedi, entro il 16 marzo 2018, in relazione al bando dello scorso dicembre che avvierà al servizio 200 volontari. Questi giovani rappresentano un impegno diretto dei giovani e delle organizzazioni della società civile nella prevenzione del conflitto armato e della ricostruzione culturale, sociale ed economica post conflitti all'estero. Alcuni di questi ragazzi saranno impegnati in progetti rivolti alla prevenzione di emergenze ambientali, una vera aggressione nel nostro territorio e alla nostra salute e sicurezza.

Per maggiori informazioni in merito ai Corpi Civili di Pace, consulta il sito del Servizio Civile Nazionale:
www.serviziocivile.gov.it/main/corpi-civili-pace

Resta al passo con il futuro!

Per restare sempre aggiornato segui la pagina facebook @GiovanidelleAcli



Da giugno, in Francia il Servizio Civile sarà obbligatorio?

In Francia è polemica in relazione al programma elettorale di Emmanuel Macron. Un punto è sembrato a molti un ammiccamento alla leva obbligatoria abolita nel 2002: si parla di "Servizio Nazionale Universale", un servizio obbligatorio, aperto a donne e uomini, che - a detta del presidente della Repubblica francese - potrebbe avere anche un'apertura sulla cosa militare. Per i critici sarebbe un ritorno alla leva, per gli altri una sfida sociale. Mentre si chiariscono i termini del dibattito, emergono i primi nodi critici oltre che per l'obbligatorietà - tema sul quale regna un po' di confusione - anche sulla questione dei conti pubblici. La domanda che sorge spontanea è: come un servizio civile/militare obbligatorio può essere declinato come momento formativo? Per i ragazzi fra i 16 e i 25 anni che verranno spinti a partecipare impegnandosi nel mondo dell'Associazionismo, non verrà previsto alcun vincolo, ma degli incentivi come sussidi per l'alloggio, trasporti pubblici gratuiti, sgravi fiscali, facilitazioni nel percorso universitario, crediti formativi ecc. . Nulla di definitivo, per ora, ma Macron sembra determinato a voler portare questa impresa a pieno compimento.



Servizio civile, via libera dalla Stato-Regioni: partiranno in 58mila

51.000 giovani, grazie ai fondi messi a disposizione dello Stato dopo l'approvazione della conferenza Stato-regioni, saranno selezionati nell'anno 2018 per il servizio civile nazionale. Grazie al forte trend di crescita del 2018 saranno disponibili quasi 58.000 posti da impiegare nell'ambito di vari progetti relativi al Servizio Civile Nazionale. In particolare, la programmazione finanziaria approvata prevede risorse statali pari a 292.100.000 di euro che consentiranno al Dipartimento, con il bando ordinario, l'apertura di 51.408 posti per giovani volontari a fronte dei 48.500 del 2017: 48.200 da impiegare in progetti in Italia; 800 per progetti all'estero; 1.400 in progetti di sperimentazione del Servizio civile universale (1.332 volontari in Italia e 68 all'estero); 1.008 da impegnare nelle attività di accompagnamento ai grandi invalidi e ciechi civili. Grazie anche ai fondi europei, inoltre, saranno messi a disposizione da altre amministrazioni altri 6.548 posti per i volontari. Saranno quindi 57.956 i posti disponibili Nell'anno corrente. Per il Sottosegretario al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Luigi Bobba, si tratta di un risultato importantissimo dal quale non si può tornare indietro. In pochi anni i volontari sono aumentati in maniera importante, passando dai 14.000 del 2014 ai quasi 58.000 del 2018.

RIDISEGNANDO DESTRA E SINISTRA

**Il presidente nazionale delle ACLI commenta i risultati elettorali: "Uno scenario che ridisegna la destra e la sinistra".
a cura della redazione**

Interrogato sui risultati delle elezioni politiche del 4 marzo, Roberto Rossini, Presidente nazionale delle ACLI, ha così commentato: "La politica genera ancora passione e partecipazione: l'affluenza al voto restituisce un'immagine degli italiani interessati a partecipare alla vita democratica del Paese per contribuire a determinarne le scelte politiche. Il voto conferma una forte volontà di cambiamento del Paese, che forse ci spingerà alle soglie di un nuovo periodo, praticamente di una Terza repubblica. I partiti più istituzionali e governativi, nonostante il lavoro effettuato, non sono stati premiati. Gli elettori hanno votato soprattutto le liste che hanno saputo interpretare i sentimenti di un'Italia non ancora pienamente uscita dalla crisi e preoccupata per la quotidianità. In questo senso si ribadisce la necessità di tornare a parlare di lavoro, di povertà e di periferie. Purtroppo la legge elettorale non consente di dare precise indicazioni sulla maggioranza parlamentare e sul programma di governo. Ma la nostra è una Repubblica parlamentare, pertanto le forze politiche dovranno riscoprire e trovare nel Parlamento la sede dove costruire in modo trasparente le alleanze e le indicazioni programmatiche e dove generare un dialogo costruttivo tra maggioranza e minoranze. Solo così i partiti potranno rigenerarsi. Siamo certi che il Presidente Mattarella accompagnerà con intelligenza e sapienza questo processo. Ci auguriamo che dopo le promesse della campagna elettorale, sia finalmente giunto il momento di pensare e agire per il Bene Comune".

In Lombardia nasce l'Alleanza regionale contro la povertà

In Lombardia nasce l'Alleanza lombarda contro la povertà, costituita da 17 organizzazioni regionali con il fine di avviare il confronto con Regione Lombardia per la definizione e attuazione del Piano regionale contro la povertà, per sostenere il Reddito di inclusione e contrastare con efficacia il disagio di migliaia di famiglie, con risorse aggiuntive rispetto al finanziamento nazionale. In Lombardia

nel 2016 si stimano almeno 185.000 famiglie in povertà assoluta, pari a 670.000 persone che spesso non vengono nemmeno intercettate dai servizi.

L'Alleanza Lombarda contro la povertà nasce in continuità di intenti con l'Alleanza Nazionale, ovvero con la volontà di dare una risposta alla povertà assoluta. A promuovere l'Alleanza regionale sono state 17 realtà fra associazioni, rappresentanze dei Comuni, organizzazioni sindacali e datoriali: ACLI Lombardia, ActionAid Aggiornamenti Sociali Milano, Anci Lombardia, Azione Cattolica Italiana-Delegazione Lombardia, Delegazione Caritas Regione Lombardia, Cgil Cisl e Uil Lombardia, Cnca Lombardia, Confcooperative-Federsolidarietà Lombardia, Federazione Regionale Lombardia della Società di San Vincenzo De Paoli, Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora, Fondazione Banco Alimentare Onlus Lombardia, Forum del Terzo Settore Lombardia, Lega autonomie Lombardia, Umanità Nuova-Movimento dei Focolari. Partecipa stabilmente ai lavori dell'Alleanza la direzione regionale di Inps Lombardia. Per l'Alleanza lombarda è prioritario sollecitare Regione Lombardia con quattro proposte:

- nella definizione del Piano regionale di contrasto alla povertà, avvalersi del coinvolgimento e confronto con l'Alleanza regionale, che riunisce istituzioni competenti, rappresentanti delle parti sociali e degli enti del Terzo settore esperti.
- Chiedere alla Regione lo stanziamento di risorse dedicate, aggiuntive al finanziamento nazionale, per sostenere l'utilizzo del Reddito di inclusione in Lombardia.
- Sollecitare tutti i soggetti coinvolti a un maggior coordinamento tra le politiche nazionali, regionali e locali per una reale integrazione e rafforzamento degli interventi tra le diverse aree del welfare, sociale, sanitaria e sociosanitaria, delle politiche abitative, del lavoro e formazione.
- Promuovere una rete di punti di accesso al Rei e di accompagnamento della persona e della famiglia attraverso nuove modalità di collaborazione tra servizi sociali, enti pubblici e del privato non profit.

>>

“La politica genera ancora passione e partecipazione: l'affluenza al voto restituisce un'immagine degli italiani interessati a partecipare alla vita democratica del Paese”

Approvato il piano di contrasto alla povertà

È stato approvato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, con una dotazione di 297 milioni di euro per il 2018, che dal 2020, a regime, diventeranno stabilmente più di 700 milioni l'anno. Il Piano è una novità assoluta e rappresenta il primo strumento programmatico per decidere come e dove impiegare sui territori quella quota del Fondo povertà destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi territoriali per i beneficiari del Reddito di inclusione (REI): da qui passa infatti il funzionamento efficace della nuova misura di contrasto alla povertà. Il Fondo Povertà stanziava infatti per i servizi territoriali circa 300 milioni di euro nel 2018, che saliranno stabilmente a 470 milioni dal 2020 e per gli anni successivi. Aggiungendovi le risorse provenienti dai fondi comunitari, significa che i territori potranno contare a regime su più di 700 milioni di euro l'anno. Una cifra importante, dopo decenni di depauperamento della rete dei servizi sociali: per la prima volta si potrà quindi raccogliere la sfida di rafforzare e ripensare l'organizzazione dei servizi per far fronte ai compiti che sono chiamati a svolgere, in un contesto in cui la spesa per i servizi territoriali di contrasto alla povertà è bassa (solo il 7% della spesa totale per i servizi sociali) ed estremamente eterogenea (fra una regione e l'altra si va dai 30 euro ai 2 euro pro-capite).

A dare il via libero al Piano e al suo riparto è stata la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, una struttura permanente di confronto e programmazione delle politiche sociali, che coinvolge nelle decisioni programmatiche il terzo settore, le parti sociali e gli altri stakeholder prevista dal decreto legislativo che

nel giugno 2017 aveva istituito il Reddito di Inclusione. L'organismo è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e riunisce gli assessori regionali e quelli di alcuni comuni individuati dall'ANCI, ovvero i responsabili territoriali delle politiche sociali. La Rete, prima di approvare il Piano, ha incontrato i rappresentanti delle parti sociali e degli organismi del terzo settore impegnati nella lotta alla povertà.

Il Piano nazionale dovrà ora essere approvato dalla Conferenza Unificata (Governo-Regioni-Comuni) per poi aprire la strada ai successivi Piani regionali, attraverso i quali ciascuna regione indicherà gli specifici rafforzamenti da prevedere nei propri territori. In particolare i Piani regionali dovranno disciplinare forme di collaborazione e cooperazione tra i servizi che permettano di progettare unitariamente, di lavorare sulle diverse dimensioni del benessere dei beneficiari, di fare regia sul territorio, rafforzando il lavoro di rete. Il Piano nazionale pone due condizioni: che gli ambiti di programmazione dei comparti sociale, sanitario e delle politiche del lavoro siano resi omogenei a livello territoriale e che nella programmazione e realizzazione degli interventi si tenga conto delle attività del Terzo Settore impegnato nel campo delle politiche sociali.

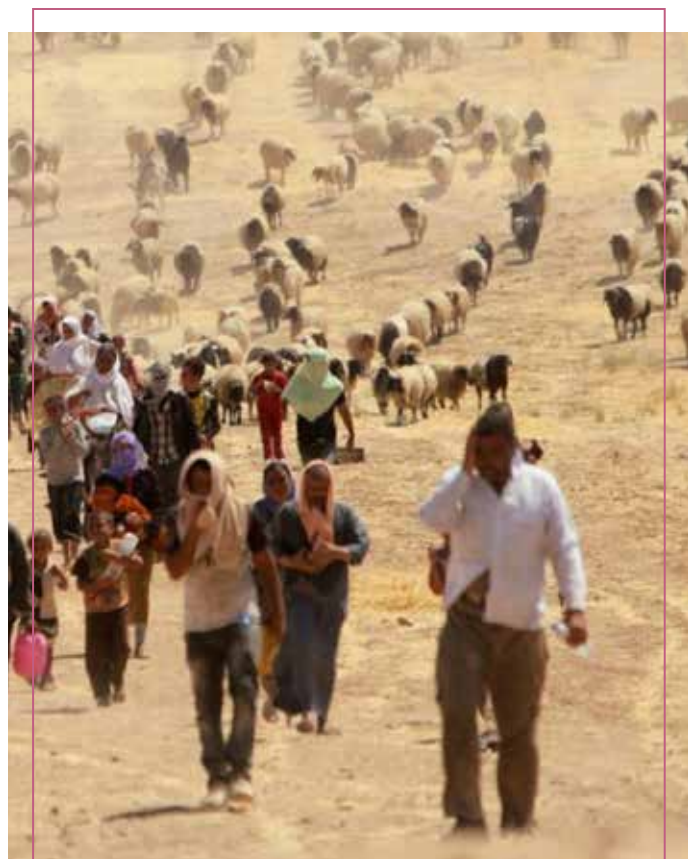
Il Presidente nazionale delle ACLI, Roberto Rossini chiede a tutti di ricordarsi, nel corso dei lavori della XVIII legislatura, di quanti vivono una condizione di fragilità sociale: «Occorre che la politica senta la responsabilità di tutelare tutti, garantendo a ogni cittadino una possibilità. La povertà e l'impoverimento del ceto popolare dovrebbero trovare spazio nel discorso inaugurale dei Presidenti di Camera e Senato». •

SETTE PROPOSTE PER UNA NUOVA AGENDA SULLE MIGRAZIONI

a cura della redazione

Poco prima delle lezioni, una rete di associazioni cristiane, tra cui le ACLI, ha preso le distanze dal linguaggio dello scontro che caratterizzava il clima politico del periodo e, nello specifico, sul tema delle migrazioni e dei migranti, ha varato una serie di proposte concrete in tema di accoglienza per migliorare la situazione attuale. **"Proposte per una nuova agenda sulle migrazioni in Italia"** sono le sette azioni promosse nel documento che è stato presentato il 21 febbraio scorso a Varese da **don Virginio Colmegna**, presidente della Fondazione Casa della carità, che ha

anche illustrato il senso dell'iniziativa: *"A spingerci a intraprendere questo percorso comune è l'esperienza di umanità e profezia della Chiesa, con le sue scelte che nascono dalla fecondità del Vangelo, che parla sempre di fraternità. Ci siamo sentiti interrogati dalle nostre esperienze quotidiane di accoglienza, convinti che non possiamo stare zitti su questo tema. Ma il linguaggio dello scontro non ci appartiene e oggi vogliamo consegnare alla politica il senso del perché stiamo operando: non ci occupiamo di migranti per scartare gli altri, ci occupiamo di tutti per produrre sicurezza, coesione e legami sociali. L'auspicio è che nasca una narrazione diversa, raccolta in termini culturali e seri". >>*





Oltre a Don Virginio all'incontro era presente anche Antonio Russo, responsabile nazionale ACLI in tema di immigrazione. "Il presupposto è quello di uscire dalla logica emergenziale per ripensare il fenomeno migratorio con progettualità. Sulla base delle nostre esperienze sul campo, ispirandoci ai costanti appelli di Papa Francesco ad Accogliere, Proteggere, Promuovere, Integrare i migranti e i rifugiati e richiamando i 20 punti proposti dal Dicastero per la promozione dello sviluppo umano integrale del Vaticano per la stesura del Global Compact, l'accordo sui migranti e sui rifugiati che verrà adottato dalle Nazioni Unite nel 2018, abbiamo elaborato sette proposte per altrettanti ambiti nei quali è cruciale intervenire al più presto. Sono sette sfide che, citando proprio questo importante documento, vanno affrontate non solo per contribuire alla protezione della dignità, dei diritti, e della libertà di tutti i soggetti di mobilità umana, ma anche per costruire una casa comune, inclusiva e sostenibile per tutti". Ecco i sette punti del documento:

Riforma della legge sulla cittadinanza

Datroppianni il nostro Paese non adegua la sua legislazione sull'acquisizione della cittadinanza al mutato contesto sociale e troppi cittadini di fatto non sono riconosciuti tali dall'ordinamento. Varare un provvedimento che sani queste contraddizioni non è più rimandabile.

Nuove modalità di ingresso in Italia

Serve un nuovo quadro giuridico per accogliere quanti arrivano nel nostro paese senza costringerli a chiedere asilo. A fronte di flussi migratori che gli esperti definiscono sempre più come misti, creare una divisione politica tra richiedenti asilo e "migranti economici" è difficile, anacronistico e inefficace. Bisogna andare oltre. Chiediamo una rapida riattivazione dei canali ordinari di ingresso che ormai da anni sono pressoché completamente chiusi, con l'inevitabile conseguenza di favorire gli ingressi e la permanenza irregolari. Per entrare in Italia secondo la legge servono modalità più flessibili e decisamente più efficienti, a cominciare da un immediato ritorno del decreto flussi, per arrivare fino a proposte più ampie e organiche di modifica del testo unico sull'immigrazione: permesso di soggiorno temporaneo per la ricerca di occupazione, attività d'intermediazione tra datori di lavoro italiani e lavoratori stranieri non comunitari e reintroduzione del sistema dello sponsor (sistema a chiamata diretta).

Regolarizzazione individuale degli stranieri "radicati"

Gli stranieri irregolari, seguendo i modelli di Spagna e Germania, dovrebbero avere la possibilità di essere regolarizzati su base individuale, qualora dimostrino di avere un lavoro, di avere legami familiari comprovati oppure di non avere più relazioni col paese d'origine. Si tratterebbe di un permesso di soggiorno per comprovata integrazione, rinnovabile anche in caso di perdita del posto di lavoro alle condizioni già previste per il "permesso attesa occupazione". Infine, il permesso di soggiorno per richiesta asilo si potrebbe trasformare in permesso di soggiorno per comprovata integrazione anche nel caso del richiedente asilo diniegato in via definitiva che abbia svolto un percorso fruttuoso di formazione e di integrazione.

Abrogazione del reato di clandestinità

Il reato di immigrazione clandestina, che è ingiusto, inefficace e controproducente, è ancora in vigore: va cancellato al più presto, abrogando l'articolo 10-bis del decreto legislativo 26 luglio 1998, n. 286.

Ampliamento della rete SPRAR

Lo squilibrio a favore dei Cas, i Centri di Accoglienza Straordinaria, è ancora troppo forte e a risentirne è la qualità dell'accoglienza. L'obiettivo deve essere riunificare nello SPRAR l'intero sistema, che deve tornare sotto un effettivo controllo pubblico, che deve prevedere l'inserimento dell'accoglienza tra le ordinarie funzioni amministrative degli enti locali e che deve aumentare in maniera sostanziale e rapida il numero di posti totali.

Valorizzazione e diffusione delle buone pratiche

Siamo ormai da tempo sommersi da casi di cattiva accoglienza. Esistono, sono purtroppo numerosi e non bisogna mai smettere di denunciarli con forza e rapidità, senza il minimo timore. C'è però anche un'altra faccia dell'accoglienza dei migranti, meno esposta e ben più positiva. Va raccontata il più possibile, proprio attraverso un osservatorio capace di individuare e diffondere le buone pratiche, affinché vengano replicate.

Effettiva partecipazione alla vita democratica

Si prevede l'elettorato attivo e passivo per le elezioni amministrative a favore degli stranieri titolari del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo. •



IL RISPETTO DEL LAVORO E DEL TERRITORIO

Gruppi di Acquisto Solidale, botteghe e produttori del centro e sud Italia, ecco in cosa consiste la filiera dell'economia solidale.

di Federica Vada / stilidivita@aclivarese.it

Tra la nostra provincia e le zone colpite dal terremoto e le campagne siciliane, da diverso tempo sta crescendo sempre più una nuova filiera, la filiera solidale. Ad animare questo nuovo canale, una rete di gruppi di acquisto solidali distribuiti non solo all'interno della nostra provincia, ma anche in quelle di Milano, Pavia e Brianza, sostiene infatti allevatori e agricoltori che resistono nelle aree colpite dal sisma o da attacchi di stampo mafioso, tramite acquisti collettivi e continuativi nel tempo che hanno avviato un nuovo canale di distribuzione. L'obiettivo è molto semplice e prevede prima di tutto la costruzione di relazioni umane

prima ancora di un listino prezzi, stimolando contemporaneamente la costruzione ed il consolidamento di una Economia Solidale locale.

Produttori del centro Italia

È la primavera del 2017, i riflettori sulle realtà colpite dal sisma del 2016 si stanno pian piano spegnendo, lasciando persone e decine di piccoli agricoltori e allevatori in grandissima difficoltà. Al di là della distruzione, per loro è azzerato ogni tipo di canale di vendita. Inizia così un percorso di documentazione che porta la Rete GAS Varese ad incontrare e conoscere direttamente i produttori con l'obiettivo di poterli aiutare concretamente.

Il primo passo è fatto.

Maiale Brado, Dolci Giuseppina,

Fattoria Opagna, Macelleria Petrucci. Uno dei primi ordini avviati dopo il terremoto è stato quello a sostegno della Macelleria Petrucci di Arquata del Tronto, un piccolo comune di un migliaio di abitanti nella provincia di Ascoli Piceno, a poco più di 20km da Amatrice. Immediatamente dopo il sisma, ci eravamo attivati per aiutare i fratelli Petrucci con un ordine svuota magazzino, con l'intento di farne seguire altri una volta riaperta l'attività.

Oggi, a distanza di quasi due anni, le condizioni di Arquata sono ancora molto critiche, ma nonostante questo la macelleria lo scorso 30 ottobre ha riaperto. Merito certamente della grande perseveranza di questi due coraggiosi fratelli e, ci piace pensare, anche grazie al nostro aiuto. >>

Le Galline Felici

Storia diversa quella che lega il consorzio siciliano Le Galline Felici ai gruppi di acquisto solidale. Una storia iniziata dieci anni fa, quando un gruppo di aziende agricole accumulate dal desiderio di difendere le loro produzioni ed accorciare la filiera in modo da potersi garantire un mercato, liberandosi dal giogo degli intermediari della GDO (grande distribuzione organizzata), ha deciso di fondare un consorzio. Oggi quello che era il sogno si è una decina di aziende, è diventato un orizzonte sociale e politico che coinvolge trentacinque aziende, cinque cooperative, per un totale di trenta collaboratori assunti. Mai avrebbero pensato di diventare punto di riferimento per i GAS del nord Italia e di essere sostenuti anche da oltre 7 mila consumatori in Francia e Belgio. Arance, mandarini, limoni, miele, marmellate, olio, tutto rigorosamente biologico. Sono questi i principali prodotti di cui si occupa il consorzio che per il futuro sta pensando ad un ambizioso progetto di produzione di avocado alle pendici dell'Etna. Oltralpe è infatti iniziata la "petite revolution gentile" lanciata da un gruppo di quattordici associazioni che hanno siglato un progetto con Le Galline per avviare la coltivazione di avocado. Un progetto importante di prefinanziamento - prassi abbastanza comune in Francia - della durata di dieci anni, segno di un rapporto fiduciario molto forte. Anche la rete

GAS Varese ha siglato un patto con il consorzio, che prevede un impegno da parte dei GAS aderenti alla rete, nel dare continuità agli acquisti dal Consorzio e un impegno da parte di quest'ultimo a co-finanziare progetti volti a stimolare la costruzione di un'Economia Solidale locale.

Accorciare la filiera e rivolgersi direttamente ai consumatori finali si è rivelato, in entrambi i casi, un passaggio essenziale per poter sopravvivere liberandosi dal peso opprimente della filiera della grande distribuzione organizzata che impone i prezzi ai produttori, strangolando e schiacciando i più piccoli che così non riescono ad andare avanti.

La decisione di investire su queste piccole realtà, si sta dimostrando giorno dopo giorno la strada migliore da percorrere per continuare a scegliere prodotti di qualità coltivati nel rispetto della natura e venduti nel rispetto della gente. •

ACQUISTI SOLIDALI

Un gruppo di acquisto solidale è formato da persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune rispettosi dell'ambiente e dei lavoratori. Si definisce solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti. Per maggiori info:

stilidivita@aclivarese.it



I NUMERI DEL FAIR TRADE

Da più di quindici anni le realtà di fair trade in tutta Lombardia stanno aumentando sempre di più con ben 81 organizzazioni solidali e ben 139 punti vendita. **In provincia di Varese sono presenti 17 botteghe**, realtà che contribuiscono a dar voce sul territorio ad un modello di economia e commercio fondati sui principi di equità, sostenibilità e solidarietà, che sostiene i produttori svantaggiati nel passaggio da una condizione di vulnerabilità ad una di sicurezza economica.

Le botteghe sono un luogo di incontro e confronto di consumatori consapevoli, aperte ai GAS e ai cittadini singoli, all'interno delle quali chi entra capisce com'è stato realizzato un prodotto, cosa ci sta dietro ed il perchè a volte lo si paghi un po' di più. Qui si può venire a conoscenza delle regole inique dell'economia di mercato "tradizionale", che schiacciano i piccoli produttori, dove ogni giorno si possono coniugare l'attività economica con quella della sensibilizzazione, la vendita dei prodotti con l'educazione ad un consumo critico.

La bottega racchiude in sé tante storie, che vogliono moltiplicarsi per prendere il posto delle quotidiane storie di sfruttamento che si trovano a vivere milioni di persone e l'ambiente.



HAI RINNOVATO L'ISEE?

di Maria Luisa Seveso
/ direttrice PATRONATO ACLI Varese
patronatovarese@aclivarese.it
tel. 0332.287393



Le certificazioni ISEE 2017 sono scadute! Tutto pronto per la nuova DSU - Dichiarazione Sostitutiva Unica? Ecco un promemoria sintetico delle documentazioni da presentare ai CAF per richiedere l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente 2018.

Dal 15 gennaio il vostro ISEE è scaduto, per continuare a usufruire delle agevolazioni tariffarie per i servizi pubblici e delle prestazioni sanitarie e socio assistenziali senza nessuna interruzione, è giunto il momento di preparare le carte e recarsi al CAF ACLI più vicino a casa.

A cosa serve l'ISEE?

L'ISEE è rilasciato dall'INPS e serve per ottenere l'assegno alla nascita (bonus bebè), per accedere ai bonus elettrico, gas, telefonico per alcune compagnie, per fruire di tariffe agevolate delle mense scolastiche o dei servizi di scuolabus, per fruire del reddito di inclusione (REI) e per molte altre prestazioni e servizi a costo agevolato in base al reddito.

Come si ottiene l'ISEE?

Il primo passo è la compilazione della DSU, una dichiarazione sostitutiva unica dei dati anagrafici e di reddito, compresi i patrimoni mobiliari e immobiliari posseduti da te e da tutti i componenti del nucleo familiare. La puoi compilare personalmente o rivolgerti al CAF. La DSU deve essere trasmessa all'INPS, che entro 10 giorni rilascia la certificazione ISEE. E fino al

15 gennaio 2019 non se ne parla più - se il nucleo o le condizioni dei suoi componenti non cambiano nel corso dell'anno!

Documenti che vanno presentati al CAF per la compilazione della DSU per ISEE ordinario:

DATI ANAGRAFICI

- Documenti d'identità e codice fiscale di tutti i componenti del nucleo familiare.
- Visura catastale abitazione di residenza di proprietà ed eventuale capitale residuo del mutuo al 31-12-2017.
- Se il nucleo familiare risiede in abitazione in locazione occorre copia contratto di locazione registrato.
- Copia verbale riconoscimento invalidità/handicap recante numero certificato e data di rilascio.

DATI REDDITI PRODOTTI NEL 2016 DA TUTTI I COMPONENTI IL NUCLEO

- Dichiarazione dei redditi (Mod. Unico o 730 anno 2017 relativo ai redditi 2016).
- Certificazione rilasciata dal/dai datore/i di lavoro (Mod. CUD anno 2017 relativo ai redditi 2016).
- Certificazioni o documentazione relativa a redditi esenti (es: voucher Inps, borse di studio,...). >>>

TIPOLOGIE DI ISEE	
ISEE mini/ISEE ordinario	È quello base, standard. Nel nucleo familiare non sono presenti disabili, studenti universitari, genitori non coniugati e non conviventi.
ISEE sociosanitario ISEE sociosanitario - residenze	È predisposto quando si debbano richiedere prestazioni di natura sociale e/o sanitaria, per un familiare disabile (ricoveri presso RSA, accesso a servizi di ass. domiciliare, ecc.).
ISEE corrente	Dopo un licenziamento, una cessazione di lavoro, disoccupazione, si può chiedere l'aggiornamento della DSU a seguito della diminuzione di reddito. Ha una durata di 2 mesi.
ISEE minorenni	È necessario nei casi in cui nel nucleo è presente 1 solo genitore figlio minore a carico, ovvero quando i genitori risultano non coniugati e né conviventi.
ISEE università	È necessario per le famiglie che hanno figli studenti universitari, per fruire di prestazioni di diritto allo studio (salvo gli studenti economicamente autosufficienti).

DATI PATRIMONIO IMMOBILIARE DI TUTTI I COMPONENTI LO STATO DI FAMIGLIA

- Visure catastali aggiornate degli immobili di proprietà posseduti in Italia.
- Valore ai fini IVIE per gli immobili posseduti all'estero.

DATI PATRIMONIO MOBILIARE DI TUTTI I COMPONENTI LO STATO DI FAMIGLIA

- Estratto conto al 31 dicembre 2017 attestante il valore del saldo contabile attivo al netto degli interessi dei depositi e conti correnti postali e bancari di tutti i componenti lo stato di famiglia (Saldo al 31 dicembre 2017, documento attestante la giacenza media dell'anno 2017, codice fiscale dell'operatore finanziario, codice IBAN).

- Saldo al 31/12/2017 dei libretti postali, numero libretto, la giacenza media annua 2017.
- Certificazione attestante il valore al 31.12.2017 dei titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati, assicurazioni sulla vita a capitalizzazione riscattabili, e recante numero del rapporto (es. n° polizza, n° del deposito titoli), codice fiscale e denominazione dell'intermediario.
- Carte prepagate e ricaricabili, saldo al 31 dicembre 2017 e giacenza media dell'anno 2017.

DATI SU AUTOVEICOLI, MOTOVEICOLI E ALTRI MEZZI CON CILINDRATA SUPERIORE A 500CC DI TUTTI I COMPONENTI LO STATO DI FAMIGLIA

- Copia carta di circolazione.

#INPS, AGGIORNATE LE TABELLE PER I CONTRIBUTI AI LAVORATORI DOMESTICI

Aggiornate da INPS anche le tabelle relative i contributi previdenziali dedicati ai lavoratori domestici. Due le discriminanti: applicazione ai contratti a tempo indeterminato e per lavoratori a tempo determinato. Nel secondo caso il conteggio dei contributi è maggiore e si applica a tutti i contratti a scadenza, tranne nel caso di quelli stipulati per sostituzioni di lavoratori assenti per malattia, maternità o aspettativa. Il versamento dei contributi è previsto con cadenza trimestrale: dal 1° al 10 aprile; dal 1° al 10 luglio; dal 1° al 10 ottobre e dal 1° al 12 gennaio 2019 il versamento per il 4° trimestre. Unica eccezione a queste scadenze è prevista per le cessazioni contrattuali anticipate. In questo caso, il pagamento dei contributi relativi al trimestre in corso va effettuato entro 10 giorni dalla cessazione del contratto.

Consulta le tabelle contributive per lavoratori domestici ed i riepiloghi retribuzioni suddivisi per casistiche:
www.patronato.acli.it/inps-aggiornate-le-tabelle-per-i-contributi-ai-lavoratori-domestici

DOPO PIÙ DI 10 MESI DI ATTESA ANCHE L'A.PE. VOLONTARIO HA SPICCATO IL VOLO

Dopo tanti annunci, il 13 febbraio scorso l'INPS ha pubblicato la prima circolare attuativa e aperto le procedure per la presentazione delle domande di certificazione dei requisiti per l'A.PE. volontario sulla base delle quali il cittadino può decidere se accedere al prestito a garanzia pensionistica, stabilire durata e misura del prestito e conoscerne i costi. **L'A.PE. volontario, ricordiamocelo, è un prestito e non un vero anticipo pensionistico.** Gli importi percepiti a titolo di A.PE. volontario, 12 mensilità in un anno, devono essere restituiti mediante trattenute sulla pensione con rate che tengano conto degli interessi e del premio assicurativo a copertura del rischio premorienza. Nato come istituto sperimentale che avrebbe dovuto essere fruibile dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018, ma - visti i ritardi con i quali è divenuto realtà - **si potrà fare domanda di accesso fino al 31/12/2019.**

Scopri i requisiti per poter accedere all'A.PE. volontario:

www.patronato.acli.it/dopo-piu-di-10-mesi-di-attesa-anche-la-pe-volontaria-ha-spiccato-il-volo



730 PRECOMPILATO? NO GRAZIE

di Massimiliano Quigliatti
/ direttore SAF ACLI Varese
safaclivarese@aclivarese.it
tel. 0332.281357

Come ogni anno, si avvicina il momento di presentare la dichiarazione dei redditi. Le novità normative di quest'anno sono diverse, in primo luogo, **non è stata purtroppo confermata l'agevolazione fiscale per gli inquilini dell'edilizia sociale alloggi ALER**: non è più prevista la detrazione fiscale - a seconda del reddito di 450 o 900€ - per i titolari di un contratto di locazione di un alloggio sociale utilizzato come prima abitazione. È stato invece ritoccato il limite detraibile delle spese sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado, innalzato al 19% e portato fino ad un massimo di 717€ (lo scorso anno era fissato a 564€); nei prossimi due anni tale limite dovrebbe essere ulteriormente ritoccato verso l'alto, 786 euro nel 2018 e 800 euro nel 2019. Altre novità sono l'introduzione della detrazione del 19% per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali inseriti nella sezione A1 del registro nazionale, la cedolare sugli affitti brevi e l'introduzione di maggiori percentuali di detrazione rivolte ai contribuenti che hanno effettuato nel corso dell'anno d'imposta 2017 lavori in parti comuni di edifici condominiali volti alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica. Gli operatori di SAF ACLI Varese saranno come sempre disponibili a chiarire ogni vostro dubbio circa l'obbligo o la convenienza a compilare la dichiarazione dei redditi anche per questo 2018. A questo proposito, è d'obbligo una riflessione di massima: gli italiani che nel 2017 si sono rivolti ai CAF per la presentazione del modello 730 sono stati oltre 17.000.000, mentre i contribuenti che hanno optato per la compilazione del cosiddetto "730 precompilato" sono stati poco più di 2.400.000, appena la metà, o poco più, rispetto a quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate a fine 2014, momento in cui ne fu preannunciato l'avvento.

Questa sfiducia generalizzata dimostrata dagli italiani nei confronti del 730 precompilato ha ben ragion d'essere per una serie di motivi. I 730 precompilati sono risultati spesso incompleti e inesatti in varie parti: spese di ristrutturazione non caricate o con importi non corretti, spese sanitarie mancanti, erogazioni liberali a istituti pubblici non

presenti sono solo la punta dell'iceberg. Addirittura, in alcuni casi gli interessi sul mutuo, benché presenti nella precompilata, non sono stati calcolati per "mancanza del possesso dei requisiti". Questi e altri disservizi hanno convinto gli italiani che è sempre meglio rivolgersi ai professionisti dei CAF, come SAF ACLI Varese, con un ulteriore vantaggio: l'integrazione del modello 730 precompilato sul sito dell'Agenzia delle Entrate prevede **la diretta assunzione di responsabilità sulla dichiarazione**, mentre il contribuente che si rivolge a un CAF per la compilazione del modello 730 ordinario, oltre a garantirsi l'applicazione del conguaglio corretto direttamente in busta paga entro i consueti mesi estivi, è **sollevato da ogni responsabilità**, in quanto sarà il CAF ad accollarsi eventuali sanzioni in caso di acclarata infedeltà del visto di conformità. Per questo motivo, oltre 30.000 contribuenti in provincia di Varese hanno scelto di avvalersi di nuovo dei servizi di SAF ACLI Varese.

Ricordiamo che la scadenza di presentazione del modello 730 è stata fissata per lunedì 23 luglio, mentre per il modello Redditi (ex-Unico) ci sarà tempo fino a mercoledì 31 ottobre. Se non l'avete ancora fatto, potete prenotare un appuntamento per la compilazione del modello 730 chiamando il nostro Numero Verde, gratuito anche da cellulare, **800.233526** - attivo da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 12:00. •

PER UN LAVORO A REGOLA D'ARTE

II Congresso Nazionale e I Congresso Provinciale

/ Segreteria ACLI Arte e Spettacolo Varese | artespettacolo@aclivarese.it

Il tema che ACLI Arte e Spettacolo ha coniato per questo Congresso nazionale vuole porre l'accento su un annoso problema che affligge il mondo delle arti e dello spettacolo, vale a dire la sottovalutazione di un movimento artistico culturale che, invece, ha una notevole capacità di produrre non solo arte, solidarietà e cultura, ma anche occupazione, reddito e lavoro. ACLI Arte e Spettacolo ha la possibilità di giocare un ruolo fondamentale per favorire l'intercultura: esperienze di musica interculturale, di teatro sociale, di danza terapia, e così via, sono strumenti formidabili per favorire l'inclusione sociale, il dialogo, la conoscenza delle diverse culture e basi per uno sviluppo di nuove forme artistiche che tengano conto di influenze ed esperienze diverse.

Fare ACLI attraverso l'Arte, opportunità Istituzionali ed Associative

Parallelamente, il Congresso 2018 di ACLI Arte e Spettacolo si inserisce in un fecondo percorso normativo relativamente sia alla legislazione del terzo settore che, più nello specifico, in relazione al mondo delle arti e dello spettacolo: il riferimento è sia alla cosiddetta Riforma del Terzo Settore attuata con il Decreto Legislativo n. 117/2017, che con riferimento al Codice dello Spettacolo di cui alla Legge Delega n. 175/2017, di cui ora si attendono i decreti attuativi.

L'iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale

ACLI Arte e Spettacolo, sulla scorta di quanto previsto da quella che è stata definita una "epocale" riforma, soprattutto con riferimento alle numerose agevolazioni riconosciute agli Enti di Terzo Settore con qualificazione giuridica di Associazioni di Promozione Sociale, ha concluso positivamente l'iter procedurale ed è stata iscritta nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale tenuto dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. Traguardo, quello appena descritto, molto importante, in considerazione delle possibilità e potenzialità che tale iscrizione consentirà nel momento in cui alla Riforma del Terzo Settore sarà data completa attuazione, ma che comporta anche tutta una serie di obblighi, adempimenti e doveri, per i quali ACLI Arte e Spettacolo non si dovrà trovare impreparata. Ecco perché per la nostra Associazione la Riforma del terzo Settore è sì una sfida verso il futuro, ma anche una grande opportunità. Abbiamo, infatti, le competenze, la volontà e la passione per affrontare il futuro "A regola d'Arte".

Il 24 marzo scorso ACLI Arte e Spettacolo Varese ha eletto, oltre che i delegati al Congresso Nazionale, il nuovo consiglio provinciale che avrà il compito di portare avanti l'associazione, di farla crescere cogliendo tutte le opportunità del panorama attuale.

Buon lavoro a tutti! •



IL NUOVO CONSIGLIO ACLI ARTE E SPETTACOLO

BIGNAMI Roberta

CECCHIN Dario

DI GENOVA Eloisa

DI GENOVA Serena

GIORDANO Bruno

KHIKHALASHVILI Esmeralda

RANGO Sara

VAROTTO Massimiliano

DELEGATI AL CONGRESSO NAZIONALE

BIGNAMI Roberta

CECCHIN Dario

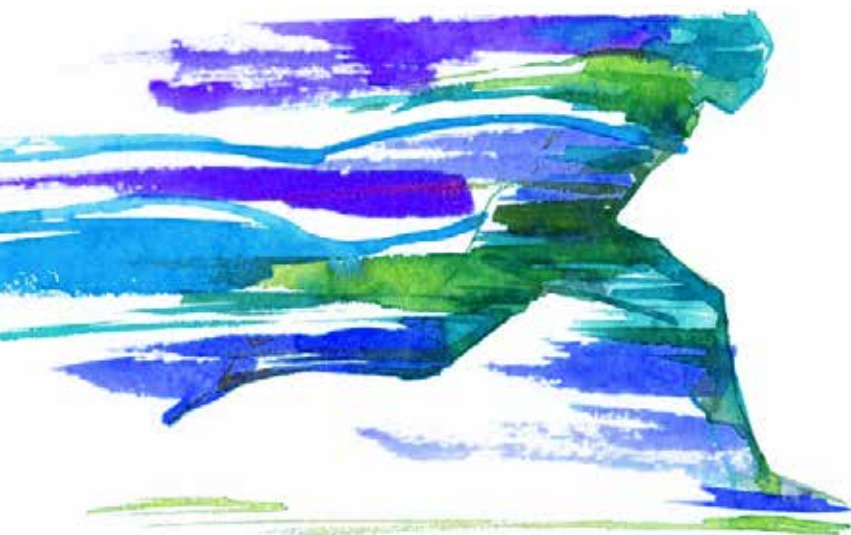
DI GENOVA Eloisa

GIORDANO Bruno

RANGO Sara

VAROTTO Massimiliano

IL NUOVO REGISTRO CONI 2.0



Dopo un breve periodo di rodaggio, dovuto al trasferimento diretto dei dati già inseriti nei programmi EPS, ad oggi è pienamente operativo e a disposizione delle ASD il nuovo Registro del CONI 2.0. Ecco di cosa si tratta.

di Laura Ghiringhelli
/ segreteria U.S. ACLI Varese
usacli@aclivarese.it
tel. 0332.281204

Il Registro è lo strumento che il CONI ha istituito per confermare definitivamente "il riconoscimento ai fini sportivi" alle associazioni e alle società sportive dilettantistiche, già affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, ed agli Enti di Promozione Sportiva. Con delibera del luglio 2017 e l'istituzione del nuovo Registro, il CONI ha rafforzato il proprio ruolo di unico Ente certificatore che può garantire che solo le Associazioni che svolgono attività Sportive Dilettantistiche possono usufruire dei benefici fiscali e previdenziali riservati allo sport dalle norme in vigore.

Le associazioni e le società iscritte al Registro saranno inserite nell'elenco che il CONI, ogni anno, deve trasmettere ai sensi della normativa vigente, al Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate.

Con "Associazione-Società" si indica il soggetto giuridico costituito in conformità all'art. 90 della L. 289/2002 e successive modifiche sotto la forma di "associazione" (con o senza personalità giuridica) o di "società di capitali o società cooperativa senza scopo di lucro". L'identificazione delle Associazioni-Società nel Registro avviene esclusivamente per il tramite del Codice Fiscale; la denominazione, che deve coincidere con quella riportata nello Statuto sociale e risultante all'Agenzia delle Entrate, deve indicare obbligatoriamente la finalità sportiva "dilettantistica".

Il Registro, gestito da un applicativo web, si articola in due sezioni:

SEZIONE PUBBLICA - contenente i dati delle Associazioni e Società sportive correttamente iscritte al Registro,

accessibili e consultabili da chiunque si connetta al sito internet del CONI all'indirizzo:

www.coni.it/it/registro-societa-sportive.html

SEZIONE RISERVATA - contenente ulteriori dati sull'Associazione-Società la cui consultazione è riservata all'Organismo sportivo di affiliazione e alle Associazioni-Società iscritte dotati di username e password, all'indirizzo: **<https://rssd.coni.it>**

L'accesso alla sezione riservata è altresì consentito all'Agenzia delle Entrate e all'INPS per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Su richiesta motivata di altre Istituzioni pubbliche, il CONI può procedere all'estrazione dei dati inseriti, trasmettendoli agli Enti richiedenti. Con l'entrata in vigore del nuovo Registro, tutte le vecchie utenze CONI non sono più valide.

Nel Registro 2.0 sarà inoltre possibile inserire altre informazioni facoltative che riguardano il rendiconto approvato annualmente dai soci e la compilazione delle ricevute rilasciate dall'Associazione-Società e di quelle utili per la dichiarazione dei redditi precompilata. In quest'ultimo caso ricordiamo che ogni informazione inserita (bilanci, incassi ecc.) sarà comunque visibile in chiaro anche dall'Agenzia delle Entrate.

Almeno una volta all'anno l'Associazione-Società iscritta è tenuta ad accedere al Registro, nonché a scaricare e stampare l'attestato di iscrizione e riconoscimento, che dovrà essere conservato assieme ai documenti contabili di quell'anno ed esibito su richiesta dei verificatori (Agenzia delle Entrate o Guardia di Finanza) in caso di accertamento fiscale. •



S 5° RTO TRAIL

Si è tenuta Domenica 18 marzo la quinta edizione dell' R.T.O. TRAIL di Morazzone. Sotto una pioggia battente, i circa 300 partecipanti, si sono misurati sulle distanze dei 13 e 26 km. L'inclemenza del tempo, anche nei giorni precedenti alla manifestazione, ha costretto gli organizzatori a dover variare il percorso, annullando il circuito lungo di 29 km che prevedeva passaggi su piccoli torrenti, trasformati dalle piogge incessanti in "fiumi in piena", e ripiegando sul doppio percorso dei 13 km.

Nonostante ciò i partecipanti hanno, nuovamente, apprezzato il percorso che offre passaggi nei boschi del parco RTO e scorci di interesse culturale di indubbia bellezza.

Primi classificati per i 26 km. Uomini: Rota Luca, Toniolo Mauro, Fior Gabriele, Radaelli Stefano, Mora Maurizio - Donne: Di Gregorio Elisabetta, Saggin Giulia, Pozzi Lia Maria, Pirola Milena, Lo Cane Simona. Per i 13 km - Uomini: Bonardi Manuel, Losa Alessandro, Noris Giuliano - Donne: Donini Anna Maria, Ferrari Eleonora, Donini Francesca.

Ai partecipanti e a tutti i volontari che hanno permesso lo svolgimento di questa manifestazione, va un grande grazie da parte dell'US.ACLI Provinciale di Varese. •



PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLE ASD AFFILIATE A U.S. ACLI VARESE

3^ RASSEGNA DI DANZA	sabato 21 aprile 2018, Cassano Magnago
Terza edizione della Dance Art, la rassegna di danza organizzata da U.S. ACLI.	
15^ BUSTO DI SERA	venerdì 18 maggio 2018, Busto Arsizio
Quindicesima edizione della gara podistica lungo le strade di Busto Arsizio. Mini Run per ragazzi fino 11 anni.	
BLOCCO RENALE - 4^ EDIZIONE	11 aprile - 3 giugno, via Goito n.62 - Somma Lombardo
Circuito di 5 tappe di arrampicata amatoriale con gare a squadre - di tutte le difficoltà - rivolte a tutti gli arrampicatori.	



IN PENSIONE NEL 2018

Donne e uomini in pensione dalla stessa età.

Dal 2018 entreranno in vigore alcune novità sui requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia delle donne del settore privato e delle autonome, alle quali sono richiesti 66 anni e 7 mesi di lavoro. Un aumento dovuto al percorso di equiparazione dei requisiti tra uomini e donne iniziato nel 2010 e che si sta concludendo. Per fare maggiore chiarezza, facciamo il punto su pensione di vecchiaia, anticipata e "precoci".

Pensione anticipata

La pensione anticipata dipende dal raggiungimento dell'anzianità contributiva, le cui regole corrispondono a quelle previste per il 2017, con la novità dei lavoratori precoci. Si può ottenere con:

- **donne** - 41 anni e 10 mesi.
- **Uomini** - 42 anni e 10 mesi.
- **Precoci** - 41 anni di contributi. È riconosciuta nei limiti dei Fondi annualmente stanziati e gli

interessati debbono inoltrare **domanda di certificazione dei requisiti per l'accesso al beneficio entro il 1 marzo 2018.**

Pensione di vecchiaia

La pensione di vecchiaia dipende dal raggiungimento dell'età pensionabile di 66 anni e 7 mesi, sia per gli uomini che per le donne, uguale per lavoratori dipendenti, pubblici e autonomi.

Per individuare le possibilità di pensionamento utile o il trattamento previdenziale più favorevole è opportuno studiare la posizione contributiva insieme ad un operatore di Patronato che saprà consigliare la migliore soluzione e offrire una consulenza personalizzata. I nostri uffici sono a tua disposizione per un appuntamento o per una visita. •

Il test per verificare se la pensione "precoci" è un'opportunità è disponibile sul sito internet:

www.patronato.acli.it/test-precoci

LA FAP SI PREPARA AL CONGRESSO

"FAP ACLI: un sindacato per gli anziani e i pensionati di oggi e domani, solidale, condiviso e partecipato", è questo lo slogan con il quale la Federazione Anziani e Pensionati andrà a Congresso nei prossimi mesi. La FAP è una associazione giovanissima, che in questi pochi anni ha cercato di affrontare le problematiche legate a welfare e inclusione sociale dal punto di vista degli anziani e dei pensionati. Progetti di socialità, la diffusione della cultura in materia di salute e corretta alimentazione, la conoscenza dei diritti, la valorizzazione del grande patrimonio di esperienza, la cultura e le capacità degli anziani sono stati alcuni dei temi che l'associazione ha trattato nei suoi appuntamenti e su cui continuerà ad interrogarsi anche nei prossimi anni.



A TAVOLA COSA È MEGLIO EVITARE PER RIMANERE IN SALUTE?

È risaputo che l'alimentazione dopo i 65 anni deve tener conto dei cambiamenti del metabolismo. Una dieta varia, ricca di frutta, verdura e cereali, un buon apporto di proteine sono fondamentali per assicurare un invecchiamento sano ed equilibrato. Ma oltre alle cose che è opportuno consumare, è bene soffermarsi anche sulle precauzioni da prendere in tavola per non incorrere in problemi più o meno gravi. Innanzitutto gli zuccheri: è buona consuetudine assumerne a piccole dosi, per evitare il rischio di iperglicemia. Anche i grassi, soprattutto quelli saturi, è bene ingerirne con parsimonia. Usare poco sale è un'altra corretta modalità per preservarsi dall'ipertensione, alla base di molti problemi cardio-vascolari. Semaforo rosso anche per le bevande zuccherate e per gli alcoolici. Infine, per quel che concerne le modalità di cottura, al fritto è sempre preferibile la bollitura o la cottura al forno.

#FNL2018 LANCIA IL CROWDFUNDING

di Filippo Cardaci



Football No Limits si prepara all'edizione 2018, con una grande novità. Dal 1° marzo chiunque potrà sostenere FNL con una donazione sulla piattaforma di crowdfunding sportivo Triboom, ricevendo una delle ricompense, ovvero i reward a disposizione: dalla T-Shirt targata FNL ad un corso online su "Sport e Integrazione", da una cartolina spedita direttamente dal campus a gustare una cena bosniaca. È semplice, non bisogna fare altro che iscriversi alla community di Triboom e sostenere il progetto con una donazione da 10 a 100€. Per le aziende e gli sponsor esistono altre tre proposte dedicate, per maggiori informazioni: fnl@ipsia-acli.it

A cosa serviranno i fondi raccolti

Football No Limits vuole usare lo sport per superare le barriere culturali in Bosnia Erzegovina, usando il gioco del calcio, promuovendo il diritto di ogni bambino all'aggregazione, alla socializzazione, ad una crescita sana e un corretto sviluppo educativo. Verrà realizzato un percorso formativo per allenatori e persone impegnate nell'educazione sportiva ed un campus sportivo itinerante che offre a circa 1.500 bambini, tra i 6 e i 14 anni, la possibilità di sperimentarsi in campo, con la supervisione di esperti italiani e locali.

I fondi raccolti sosterranno le spese vive di realizzazione di tutte le attività di progetto: attrezzature, mezzi di trasporto per campus, materiale didattico di supporto e spese per sensibilizzazione e promozione del progetto.

Cos'è il crowdfunding e come funziona Triboom

Il crowdfunding è un metodo di finanziamento "partecipativo", che permette di raccogliere una donazione, anche minima, da parte di tutti coloro che desiderano dare il loro supporto al progetto: l'unione fa la forza, proprio come in una squadra di calcio.

Triboom è la prima piattaforma di crowdfunding online per lo sport in Italia, in grado di assicurare trasparenza e correttezza del progetto e della raccolta fondi.

Per sostenere il crowdfunding su Triboom

È possibile sostenere il progetto, su www.triboom.com/fnl, registrandoti oppure effettuando login inserendo email e password o attraverso i profili social.

Sulla pagina del progetto, è possibile consultare i dettagli dei "reward" (disponibili dall'autunno 2018), scegliere la donazione associata ad una o più ricompense, inserire informazioni aggiuntive e procedere al pagamento con carta di credito, a cui seguirà una email di conferma.

Ogni contributo sosterrà FNL, indipendentemente dal raggiungimento del target finale o meno.

Sono aperte le iscrizioni ai campi di volontariato estivi di IPSIA in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Kenya, Mozambico e Senegal. Info: www.terreliberta.org

IPSIA VARESE ALLA MARCIA DELLA PACE DI SREBRENICA 2018

Anche quest'anno IPSIA Varese parteciperà alla Mars Mira, la marcia della pace per ricordare il genocidio di Srebrenica del 1995 che si svolgerà dall'8 al 10 luglio p.v. in Bosnia. Tre giorni di cammino fra le meravigliose foreste bosniache che si concluderanno con la commemorazione delle vittime del genocidio dell'11 luglio a Potocari. Il gruppo di IPSIA, che partirà il 6 luglio e rientrerà il 12, durante la marcia si unirà ai tanti cittadini bosniaci e del mondo, con i quali camminerà per non dimenticare una delle pagine più tristi della nostra storia recente.

Chiunque volesse partecipare a questa esperienza o saperne di più, può contattare la segreteria provinciale IPSIA - tel. 0332.281204, e-mail filippocardaci@aclivarese.it.





CIRCOLO ACLI COLF VARESE: "COSE DA DONNE, COSE DA UOMINI"

"Lascia stare, faccio io", dice lui togliendo il trapano dalle mani della sua compagna, sottintendendo "questo è lavoro da uomini". "Dai, ammazza quel ragno!", dice il papà a un bambino che si tira indietro, evidentemente disgustato o forse impaurito dall'insetto, alludendo "Sei forse una femminuccia che hai paura dei ragni?". Sono solo due delle varie scenette di un filmato introduttivo al dibattito "Cose da donne... cose da uomini" che si è tenuto sabato 24 febbraio scorso presso la sede ACLI di Varese, organizzato dall'ACLI Colf e condotto dalla dottoressa Amalia Mineo, psicologa e psicoterapeuta. Nel filmato si vedevano ragazze e donne piene di grinta e voglia di cimentarsi in attività a loro precluse perché ritenute "da uomini", e ragazzi obbligati a comportarsi "da maschio" anche

controvoglia perché è quello che ci si aspetta da loro. Di questo si è discusso: degli stereotipi di genere, che possono sembrare banali, possono far sorridere ma in verità condizionano fortemente le idee delle persone e il loro modo di agire, con conseguenze anche sulla società. Durante il dibattito sono stati analizzati molti di questi stereotipi e si è visto come, guardandoli da una prospettiva diversa, tutti risultano relativi. Appunto questa è stata la conclusione: tutto dipende dalle circostanze, dal carattere della persona, dalle attitudini di ciascuno e, soprattutto, dal rispetto per l'altro considerato nella sua individualità. Sicuramente, alla fine dell'incontro, ciascuno dei partecipanti si è arricchito di un punto di vista nuovo sugli stereotipi di genere. Vogliamo ringraziare sentitamente la dottoressa Mineo per la sua partecipazione e le organizzatrici dell'incontro, le amiche dell'ACLI Colf. •

FESTA PER I 20 ANNI DEL CIRCOLO ACLI COLF DI GALLARATE



IN RICORDO DI APOSTOLO LENARDON

Giovedì undici gennaio scorso, Apostolo Lenardon ci ha lasciato. Apostolo è stato tra i promotori nella nascita del nostro Circolo ACLI e primo Presidente. È stato per noi tutti un esempio di vita: per la sua operosità, attenzione e dedizione alle persone nella comunità sociale e parrocchiale, in particolare nel suo stato di salute e sofferenza ha sempre trasmesso una carica di serenità e di fede. Per tutto questo, amico Apostolo grazie! Il Circolo di Castelveccana è vicino alla sua Giorgina e ai familiari.



LA SEQUOIA, FRANCO VANETTI

"Sequoia" è stata per alcuni anni il giornalino periodico del Circolo ACLI San Giuseppe di Marnate, circolo di cui Franco Vanetti è stato tra i fondatori nel 1947. Possiamo riassumere la sua vita come il cammino di Santiago di Compostela, lungo e faticoso, ma carico di fede, semplice e forte. **"Ricordati che un soffio è la mia vita"** dice la Bibbia, dopo aver perso il lavoro, con l'aiuto del Parroco don Giuseppe Arrigoni, trovò un posto come bidello delle Scuole Medie, mentre la moglie Lina contribuiva a tenere la chiesa pulita. Nonostante gli alti e bassi, il cammino di Franco è sempre stato caratterizzato dal suo sorriso sornione, ma negli ultimi mesi suoi occhi erano stanchi, quasi come se lui vedesse già altrove, dove a passi lenti stava ormai giungendo. Non poté mai raggiungere suo figlio Alberto, famoso podista di Marnate, tanto meno Annibale emigrato a Siracusa, dove volentieri Franco si recava durante l'estate. Combattente per l'Italia libera e democratica, militò nella D.C., e nella sua lunga vita ha sempre avuto un suo modo di combattere: quello di chi cerca di **"appianare le colline, raddrizzare le strade"**.

Andrea Giani, il tuo segretario per tanti anni.



CIRCOLO ACLI DI CASTELVECCANA: SERATE CULTURALI SULL'EUROPA

Le tre serate culturali, organizzate negli scorsi mesi dal circolo di Castelveccana in collaborazione con altre organizzazioni della Valtravaglia, sono state l'occasione per riflettere sull'Europa e sul futuro delle sue istituzioni e dei suoi abitanti. Europa vista non solo come ideale, ma realtà che sicuramente fatica a crescere, che mostra lacune significative e che ha permesso agli stati membri

di crescere economicamente nonostante gli scetticismi e le spinte independentiste di questi ultimi anni. L'Unione Europea di oggi è sempre più tesa a un coinvolgimento dei cittadini per consolidare la sua identità in tutti i Paesi membri e per creare una visione comune, anche attraverso l'erogazione di consistenti finanziamenti, mirati a una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile. Ci siamo interrogati sulle fragili politiche di accoglienza dei migranti, sempre più attratti da

un'Europa che però non è sempre in grado di accoglierli con dignità e di valorizzare le risorse di cui sono portatori. I temi trattati nei tre incontri hanno suscitato un forte interesse, rafforzandoci nell'idea che un'entità sovranazionale come l'Unione Europea debba essere lo spazio di democrazia e di partecipazione che oggi non tutti gli stati membri sono sempre in grado di garantire ai propri cittadini; un'opportunità, e non un ostacolo, per la nostra crescita sociale, culturale ed economica. •

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ ACLI A BOSE

Tema dell'incontro, svoltosi dal 9 all'11 febbraio, il discernimento.

di Ruffino Selmi

Le ACLI nazionali hanno promosso dal 9 all'11 febbraio scorso l'incontro annuale di spiritualità sul tema del discernimento prendendo spunto dalle parole di Gesù "sapete discernere l'aspetto della terra e del cielo e come mai questo tempo non sapete discernerlo" (Lc 10,56). Una capacità spirituale che interroga in particolar modo i credenti impegnati nel sociale e nella politica.

Discernere significa stare dentro la storia sapendo distinguere il bene dal male, non secondo i criteri scelti dal mondo, ma secondo i criteri suggeriti dallo Spirito. Discernere è un'arte che richiede attenzione di vigilanza, il saper vedere, ascoltare e pensare: dimensioni che sono fondamentali per entrare in un rapporto di conoscenza con la realtà, gli eventi, le persone e per vivere in modo maturo e responsabile la fedeltà al progetto di Dio dentro le vicende degli uomini.

Il magistero di papa Francesco sta proponendo il discernimento come pratica ecclesiale e pastorale, elemento essenziale del vivere non solo la Chiesa ma ciascuna esistenza. Discernere è un esercizio finalizzato a orientarsi e ad orientare in un contesto spesso oggi caratterizzato da confusione e disorientamento. Nell'applicare la capacità del discernere, Papa Francesco ci invita a prendere coscienza che le risposte alle domande non possono essere mai preconfezionate o di facile soluzione. E' necessario fare fatica, per far incontrare il vivere quotidiano con l'insegnamento evangelico. Vangelo e principi evangelici che

necessitano una realizzazione nell'azione.

Il discernimento è spesso messo in discussione e crea disagio, perché entra in diretta relazione con la libertà e le scelte dell'individuo. Per alcuni infatti può sembrare una scappatoia atta a giustificare una sorta di relativismo, in cui nulla è più certo. Fino a minare l'insegnamento della Chiesa. Sono idee totalmente fuori bersaglio.

Padre André Louf nel libro **"Discernimento: scegliere la vita"** lo descrive come un esercizio quotidiano: una guida sicura nel cammino alla ricerca **"dell'uomo nuovo, posto nel nostro cuore mediante la grazia del battesimo, capace di una novità di vita che lungo tutta la sua esistenza il credente è chiamato a far emergere, lasciandosi assimilare al Figlio dell'uomo, a colui che ci ha insegnato a vivere in questo mondo"**. Louf sostiene che, se esercitato correttamente, il dono del discernimento spirituale si rivela infinitamente più esigente di qualunque legge o osservanza che metta a posto la coscienza. Mentre è facile giustificare una scelta e o un comportamento riparandosi dietro a una legge che richiede solo d'essere applicata, il discernimento comporta fatica intellettuale e spirituale ma permette di non cadere nel farisaismo, nell'atteggiamento condannato da Gesù per il quale l'adultera, il lebbroso, il cieco nato erano giudicati da una legge chiara ma infondo ingiusta. Quelle persone erano volti e storie uniche che rimettevano in discussione le prescrizioni di allora e Gesù sa esercitare nei loro confronti un



individuale ma comunitaria. Nei momenti di difficoltà, anche sociale, superare e non cadere in false credenze e luoghi comuni richiede proprio uno sforzo di discernimento collettivo che porta ad accogliere e farsi carico delle difficoltà della comunità per poter arrivare, attraverso l'ascolto dello Spirito e al confronto con le sensibilità degli altri, ad individuare spazi e nuove soluzioni. •

Il tema del discernimento è stato ampiamente approfondito nelle relazioni di Luciano Manicardi, priore di Bose, Cristina Simonelli, teologa, Don Giovanni Nicolini, assistente spirituale nazionale delle ACLI, e di Rosy Bindi, politica. I file audio delle relazioni sono disponibili presso il sito nazionale delle ACLI: www.acli.it/bose-2018-gli-interventi

MOSTRE • LIBRI • FILM

di Federica Vada



TITOLO: LUCI DEL NORD. IMPRESSIONISMO IN NORMANDIA	
DOVE: FORTE DI BARD	QUANDO: DAL 3.02 AL 17.06.2018
ORARI: MA-ME-GIO-VE 10-18, SABATO E FESTIVI 10-19. LUNEDì CHIUSO	
INGRESSO: INTERO 8,5€ / RIDOTTO (6-18, OVER 65) 6,5€ / SCUOLE 5€	
INFO: +39 0125.833811 info@fortedibard.it www.fortedibard.it	

Monet, Renoir, Bonnard, Boudin, Corot, Courbet, Daubigny, ma anche Delacroix, Dufy, Gericault. Per la prima volta il Forte di Bard dedica una mostra evento agli impressionisti e lo fa con un progetto inedito dal titolo Luci del Nord. Impressionismo in Normandia. Più di settanta importanti opere raccontano, in un progetto inedito ed originale, la fascinazione degli artisti per la Normandia, territorio che diventa microcosmo naturale generato dalla forza della terra, del vento, del mare e della nebbia. Un paesaggio naturale dotato di una propria "fisicità" vera e vibrante.



TITOLO: REGNO ANIMALE		
AUTORE: JEAN-BAPTISTE DEL AMO	EDITORE: NERI POZZA	
GENERE: NARRATIVA MODERNA	PREZZO: 18€	PAGINE: 432

È la fine del XIX secolo. Nell'ingrata campagna francese, l'avarizia, la sporcizia, la malevolenza e l'invidia regnano incontrastate e i contadini tentano disperatamente di far fruttare qualche acro. Marcel e Léonore sono cugini. Si sposano ed ereditano un appezzamento di terra. Marcel nel 1914 è spedito al fronte, da dove torna alcolizzato e violento. Per esorcizzare l'orrore, si rimette a lavorare come un dannato e trasforma la fattoria in una piccola azienda di allevamento di maiali.

Dopo mezzo secolo l'azienda è ancora lì, una moderna azienda di allevamento intensivo di maiali. La sporcizia e la malevolenza di un tempo hanno cambiato di segno: sono divenute industria dell'orrore nei confronti degli animali, in cui si cerca di perseguire l'aumento della produttività.



TITOLO: LA TERRA BUONA		
REGIA: EMANUELE CARUSO	PRODUZIONE: OBIETTIVO CINEMA	
GENERE: DRAMMATICO	ANNO: 2018	DURATA: 110'

Sulle montagne piemontesi, in un posto ai confini del mondo, lontano dalle logiche e dalle regole imposte dalla società moderna, Padre Sergio, monaco benedettino, ha trovato un altro modo di vivere la vita. Insieme a lui, Gianmaria, un piccolo uomo dal fare buono, da anni lo assiste nelle sue necessità.

Di ritorno dal paese più vicino per fare provviste, a 4 ore di cammino fra i monti, Gianmaria si presenta con due persone mai viste prima: sono due ragazzi stremati dalla fatica per il lungo sentiero. Non stanno però cercando il vecchio monaco. Da tempo infatti, un uomo, in gran segreto, si sta nascondendo da Padre Sergio. Costretto alla fuga dal mondo civile per le sue idee poco convenzionali, dovrà scegliere se fuggire ancora o aiutare questi due giovani il cui futuro è appeso fra la vita e la morte.

~ PROPOSTE RISERVATE AI SOCI CTA ~



SICILIA ORIENTALE

Dal 12 al 19 settembre 2018

€ 1.250

HOTEL ***

Tour nella terra che fu di Polifemo, Archimede e Giovanni Verga per immergersi nell'essenza di un territorio stratificato nella storia millenaria, nella natura, nell'archeologia e nei sapori. Visiteremo: Catania e la Riviera dei cicli, Messina Savoca, Lipari Vulcano, Acireale, Etna, Taormina, Siracusa, Noto, Ragusa, Ibla, Modica, Scicli, Caltagirone e Piazza Armerina. **Per informazioni e iscrizioni: C.T. ACLI di Varese.**

C.T. ACLI di Varese e Gallarate



LAMPEDUSA

Hotel Martello ***

a partire da 880€

Soggiorni settimanali in camera doppia con trattamento di mezza pensione. La quota comprende il volo A/R.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA - DIANO MARINA - ALASSIO

da 45 a 47€ al gg

a partire da aprile 2018

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa in hotel ***. Il costo giornaliero varia a seconda del periodo scelto.

FINALE LIGURE - Hotel Moroni ****

da 710 a 800€

aprile - maggio 2018

Le quote di partecipazione, individuali, comprendono il viaggio in pullman GT, sistemazione in camera doppia con servizi privati, trattamento di pensione completa e una cena tipica ligure.

TOSCANA

RONCHI DI MASSA

da 45 a 47€ al gg

a partire da aprile 2018

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa.

C.T. ACLI VARESE

Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332.497049 / **email:** cta@aclivarese.it

f CTA Varese - Turismo sociale

C.T. ACLI GALLARATE

Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331.776395

f CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate

SPECIALE TERME

Soggiorni benessere e termali:

LACCO AMENO - Hotel Terme Villa Svizzera ****

LACCO AMENO - Albergo Terme San Lorenzo ****

LACCO AMENO - Terme di Augusto *****

ISCHIA PORTO - Hotel Hermitage & Park ****

Per maggiori informazioni sui soggiorni, prenotazioni, richiesta programmi: C.T. ACLI di Varese.



SOGGIORNI ESTIVI

ABANO TERME - Hotel Terme Al Sole ***
CILENTO - Villaggio Copacabana ***
NOTO MARINA - Hotel Club Helios
OSTUNI - Riva Marina Resort ****
SCANZANO IONICO - Villaggio Torre del Faro ***

SARDEGNA

BUDONI - Club Euro Village ***
CALA GONONE - Palmasera Village Resort ****
CALA GONONE - Beach Village ****
S. MARIA NAVARRESE - Beach Resort ****
S. TERESA DI GALLURA - Marmorata Village ***

TOUR BASILICATA

Dal 14 al 18 maggio 2018

€ 820 - quota di partecipazione | 135€ supplemento singola

Tour alla scoperta dell'incantevole scenario lucano della Basilicata. Visiteremo: Matera, Pisticci, Tursi, Policoro, Metaponto, Rionero in Vulture, Melfi, Venosa, Castelmezzano, Pietrapertosa, Tricarico, Miglionico, Altamura, Castel del Monte.

La quota di partecipazione comprende volo A/R Malpensa-Bari, trattamento di pensione completa, visite guidate, bus GT e assicurazione medico bagaglio.

Il programma del tour è disponibile presso il CTA di Gallarate.



CAMPANIA

LACCO AMENO - Hotel Reginella Terme ****

da 905 a 940€

ottobre - novembre 2018

VENARIA REALE

Domenica 3 giugno 2018 - gita in giornata

Visita al gioiello sabaudo per eccellenza, la reggia di Venaria.

C.T. ACLI di Busto Arsizio



TRENTINO ALTO ADIGE

MOLVENO

1.470€ tutto compreso

dal 16 giugno al 7 luglio 2018

Soggiorno estivo di tre settimane. La quota, individuale tutto compreso, prevede la sistemazione in camera doppia.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA - DIANO MARINA

da 45 a 47€ al gg

a partire da aprile 2018

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa in hotel ***. Il costo giornaliero varia a seconda del periodo scelto.

C.T. ACLI BUSTO ARSIZIO

c/o Circolo ACLI L. Morelli

Mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00

via A. Pozzi n.3 - 21052 Busto Arsizio

tel. 0331.631889 / **email:** ctabusto@aclivarese.it

C.T. ACLI di Cassano Magnago

LOMBARDIA

NAVIGARE SUL NAVIGLIO DI LEONARDO

25€ **Domenica 17 giugno 2018**

Gita sul Naviglio Grande partendo da Cassinetta di Lugagnano nel tratto esterno a Milano, toccando un'area di estrema bellezza naturalistica e storica. Robecco sul Naviglio, Castelletto di Cuggiono, Boffalora.

C.T. ACLI CASSANO MAGNAGO

c/o Circolo ACLI Mario Rimoldi

lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00

martedì e venerdì dalle 20.00 alle 21.30

via XXIV Maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago

tel. 0331.1587023 / **email:** ctacassano@aclivarese.it

www.aclicassano.org



DAL PO AI LAGHI MANTOVANI

SAN BENEDETTO PO - MANTOVA

70€

Domenica 8 luglio 2018

Navigazione dei fiumi Po e Mincio per scoprire la loro bellezze naturalistiche e le ingegnose opere idrauliche.

VENETO E FRIULI

SULLE ORME DELLA GRANDE GUERRA

475€ **dal 24 al 27 maggio 2018**

Tour guidato tra Veneto e Friuli Venezia Giulia in occasione del centenario della vittoria della Grande Guerra. Gorizia, il Parco della Pace del Monte Sabotino, Udine, Redipuglia, Crocetta del Montello, Vittorio Veneto.



SARDEGNA

TOUR DELLA SARDEGNA

1.300€ **dal 15 al 22 giugno 2018**

Costa Smeralda, Maddalena, Porto Cervo, Castelsardo, Alghero, Capo Caccia, Bosa, Paulilatino, Barumini, Cagliari. La quota comprende volo A/R, pullman GT, sistemazione in hotel *** e ****, pensione completa.

IN MOTONAVE SUL BRENTA E ACCADEMIA DEL BACCALÀ

225€ **22 e 23 settembre 2018**

Gita di due giorni con escursione in motonave lungo il fiume Brenta e visita alla tradizionale sagra dell'Accademia del baccalà alla vicentina e allo splendido centro storico di Padova.



SICILIA

MARSALA - Delfino Beach Hotel ****

870€ **dal 19 al 26 giugno 2018**

Soggiorno presso il Delfino Beach Hotel ****, una struttura prestigiosa, a ridosso dell'incantevole un litorale lungo e sabbioso di Marsala, che si apre ad una clientela esigente ed attenta.

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, RICHIESTA PROGRAMMI DETTAGLIATI CTA VARESE: tel. 0332/497049 / **email:** cta@aclivarese.it

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico ACLI). Il costo della tessera per il 2018 è di € 13,00 (validità 1 gennaio/30 novembre 2018), mentre i tesserati ACLI devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.



FRACTIO PANIS 2018

Calendario

APR

SABATO 28 APRILE
LE SCHIAVITU'
DALLE QUALI USCIRE
relazione di Antonella Marinoni

MAG

SABATO 19 MAGGIO
IL CAMMINO DEL
DISCEPOLO, LE BEATITUDINI
relazione di Antonella Marinoni

GIUGNO

SABATO 23 GIUGNO
GIORNATA A DUMENZA
I SALMI DEL PELLEGRINO.
LA PREGHIERA DEL
PELLEGRINO
relazione di Fra Luca Fallica

LUG

SABATO 21 LUGLIO
LA PREGHIERA INSEGNATA
DA GESU': IL PADRE NOSTRO
relazione di Fra Luca Fallica

SET

SABATO 29 SETTEMBRE
LA VIA DELLA PASQUA:
PASSIONE
relazione di Cristina Viganò

OTT

SABATO 27 OTTOBRE
LA VIA DELLA PASQUA:
RESURREZIONE
relazione di Cristina Viganò

NOV

SABATO 17 NOVEMBRE
ITINERANZA
DELLA PRIMA CHIESA
relazione di Luca Moscatelli



SERVIZIO VE.DI VERIFICA DIRITTI

**AFFRONTA LE PROBLEMATICHE LEGATE AI DIRITTI CONTRATTUALI .
OFFRE SERVIZI DI INFORMAZIONE SUI CONTRATTI DI LAVORO .
CONTROLLO BUSTE PAGA . TRATTAMENTI DI FINE-RAPPORTO .
RECUPERO MENSILITA' ARRETRATE .**

Lo sportello lavoro verifica e diritti VE.DI. affronta le problematiche legate ai diritti contrattuali ed offre informazioni sui contratti di lavoro, controllo buste paga, trattamenti di fine-rapporto e vertenze di lavoro. Si avvale della piattaforma nazionale a distanza e di un moderno supporto software per i contratti. **Il servizio - a pagamento - viene svolto su appuntamento presso la sede di Gallarate, via Agnelli n.33.**

INFO E APPUNTAMENTI: progettolavoro@aclivarese.it | tel. 800.404328
Lascia il tuo nominativo e sarai ricontattato.